

Abstract

Negli ultimi decenni, l'invecchiamento della popolazione europea ha determinato cambiamenti demografici significativi, con impatti diretti sulla sostenibilità dei sistemi pensionistici. Il sistema pensionistico italiano, tramite il passaggio al metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, ha accentuato le già presenti disparità di genere. Le donne, che vivono più a lungo degli uomini, sono più esposte al rischio di povertà e di esclusione sociale dopo il pensionamento, a causa dell'effetto di carriere lavorative interrotte, salari inferiori e una maggiore responsabilità nei lavori di cura non retribuiti. L'analisi del Gender Pension Gap evidenzia un divario significativo tra il reddito pensionistico medio delle donne e degli uomini. Le cause di questa disparità sono molteplici e includono sia caratteristiche del mercato del lavoro che peculiarità del sistema pensionistico. Misure come Opzione donna non sono riuscite a colmare tale divario, amplificandone, in alcuni casi, gli effetti negativi. La tesi esplora in dettaglio i fattori che influenzano le disparità di genere nel sistema pensionistico italiano, analizzando l'impatto delle caratteristiche del mercato del lavoro e studiando gli effetti della policy Opzione donna.

Parole chiave: parità di genere, Gender gap in pensions, mercato del lavoro, sistema pensionistico, Opzione donna